

Gazzetta del Sud 9 Aprile 2009

Testimone rilancia il legame tra De Mauro e la morte di Mattei

PALERMO. Il coinvolgimento della mafia catanese nella fase esecutiva dell'attentato all'ex presidente dell'Eni Enrico Mattei, morto in un incidente aereo nel 1962, è stato al centro della deposizione di Italia Amato, ex compagna del boss del capoluogo etneo Francesco Mangion.

La donna ha testimoniato al processo, in corso davanti alla corte d'assise di Palermo, presieduta da Giancarlo Trizzino, per l'omicidio del cronista Mauro De Mauro, scomparso nel 1970. Del delitto è imputato il capomafia di Corleone Totò Riina. La teste ha riferito in aula il racconto fattole dall'ex convivente che le riferì dell'intervento della cosca catanese nella fase preparatoria dell'attentato a Mattei. Sul banco de testi è salito poi, il giornalista Paolo Pietroni, che insieme ad alcuni colleghi del periodico *Epoca* svolse, a Palermo, un'inchiesta giornalistica sull'omicidio di De Mauro, subito dopo la sua scomparsa. Pietroni è stato anche messo a confronto con un'altra testimone, Patrizia Tudini, su presunte divergenze nelle dichiarazioni rese agli inquirenti. Il processo è stato rinviato al 27 maggio.

Ma torniamo alla testimonianza di Italia Amato. Il giornalista Mauro De Mauro, scomparso il 16 settembre del 1970, sarebbe dunque stato sequestrato e ucciso perché aveva scoperto la verità sull'attentato in cui perse la vita l'ex presidente dell'Eni Enrico Mattei. La donna ha riferito di avere saputo dall'ex convivente che il giornalista venne sequestrato e interrogato da mafiosi catanesi e palermitani. «Volevano sapere – ha detto – se avesse raccontato a qualcun altro ciò che aveva scoperto su Mattei». Quando, dopo avere saputo del rapimento, Amato, «impertosita», chiese a Mangion che fine avesse fatto De Mauro, lui gli avrebbe risposto «a quest'ora è già sotto terra».

La testimone avrebbe partecipato anche direttamente ad alcune riunioni tra mafiosi e ha riferito che ad una di queste sarebbe stato presente, oltre al boss Stefano Boutade, un ex questore di Trapani.

La pista Mattei è stata una delle due ipotesi che gli inquirenti hanno formulato sulla scomparsa di Mauro De Mauro. L'altra è invece legata al fallito golpe Borghese.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS